

## Trionfo di Bacco e Arianna di Lorenzo de' Medici PARAFRASI

Quant'è bella giovinezza,  
che si fugge tuttavia !  
Chi vuol esser lieto, sia:  
di doman non c'è certezza.

Quanto è bella la giovinezza, che, nonostante tutto, fugge via velocemente! Chi vuol essere lieto, lo sia ora, perché nel domani non v'è certezza!

5 Quest'è Bacco e Arianna ,  
belli, e l'un dell'altro ardenti :  
perché 'l tempo fugge e inganna,  
sempre insieme stan contenti.  
Queste ninfe ed altre genti  
10 sono allegre tuttavia.  
Chi vuol esser lieto, sia:  
di doman non c'è certezza.

Questo è Bacco e questa è Arianna (secondo quanto narrato nelle Baccanti di Euripide Bacco si unì ad Arianna dopo che questa fu abbandonata da Teseo sugli scogli di Nasso), belli e ardenti d'amore l'uno per l'altra: dato che il tempo scorre veloce e tradisce le promesse (inganna), stanno sempre insieme

e sono appagati. Nonostante tutto, anche queste ninfe e queste persone sono felici. Chi vuol essere lieto, lo sia ora, perché nel domani non v'è certezza!

Questi lieti satiretti ,  
delle ninfe innamorati,  
15 per caverne e per boschetti  
han lor posto cento agguati;  
or, da Bacco riscaldati,  
ballon, salton tuttavia.  
Chi vuol esser lieto, sia:  
20 di doman non c'è certezza.

Questi allegri piccoli satiri innamorati delle ninfe, hanno teso loro cento agguati nelle caverne e nei boschetti; ora, riscaldati dal vino (da Bacco), saltano e ballano nonostante tutto.

Chi vuol essere lieto, lo sia ora, perché nel domani non v'è certezza!

Queste ninfe anche hanno caro  
da lor essere ingannate :  
non può fare a Amor riparo  
se non gente rozze e ingratae :  
25 ora, insieme mescolate,  
suonon, canton tuttavia.  
Chi vuol esser lieto, sia:  
di doman non c'è certezza.

Queste ninfe a loro volta amano essere raggirate dai satiri; nessuno può difendersi dall'amore se non la gente rozza e malevola; ora, mescolate a loro (ai satiri), nonostante tutto, suonano e cantano. Chi vuol essere lieto, lo sia ora, perché nel domani non v'è certezza!

Questa soma , che vien drieto  
30 sopra l'asino, è Sileno :  
così vecchio, è ebbro e lieto,  
già di carne e d'anni pieno;  
se non può star ritto, almeno  
ride e gode tuttavia.  
35 Chi vuol esser lieto, sia:  
di doman non c'è certezza.

Questo fagotto (soma: peso morto, corpo grave) che procede dietro di loro, sopra un asino, è Sileno (Sileno è il dio degli alberi, figlio di Pan e di una ninfa. Sileno veniva conside-

rato l'educatore di Dioniso giovinetto e si credeva che egli, dopo aver svolto il suo ruolo nell'accompagnare il

giovane dio durante il cammino della crescita, si fosse poi abbandonato completamente al vizio del bere); pur così anziano egli è ubriaco e lieto, sazio di cibo e di anni, e anche se non riesce a reggersi in piedi, egli nonostante tutto ride e gioisce. Chi vuol essere lieto, lo sia ora, perché nel domani non v'è certezza!

Mida vien drieto a costoro:  
ciò che tocca, oro diventa.  
E che giova aver tesoro ,  
40 s'altri poi non si contenta ?  
Che dolcezza vuoi che senta  
chi ha sete tuttavia?  
Chi vuol esser lieto, sia:  
di doman non c'è certezza.

Mida procede dopo di loro: tutto ciò che tocca diventa oro. Ma a che cosa serve avere un tesoro, se poi non si rende felici gli altri? E poi, che piacere può provare uno che nonostante tutto ha sete? (Mida non può bere perché anche il vino si trasformerebbe in oro: la sua condizione è emblematica di come la mania di ricchezza impedisca

di godere delle gioie della vita). Chi vuol essere lieto, lo sia ora, perché nel domani non v'è certezza!

45 Ciascun apra ben gli orecchi,  
di doman nessun si paschi ;  
oggi siàn, giovani e vecchi,  
lieti ognun, femmine e maschi;  
ogni tristo pensier caschi :  
50 facciam festa tuttavia.  
Chi vuol esser lieto, sia:  
di doman non c'è certezza.

Ora ciascuno apra bene le orecchie: che nessuno si nutra del domani (paschi: lett. nutrire, alimentare di speranza nel domani), oggi tutti siamo felici, giovani e vecchi, femmine e maschi. Che ogni brutto pensiero venga meno (caschi), facciamo festa, nonostante tutto.

Chi vuol essere lieto, lo sia ora, perché nel domani non v'è certezza!

Donne e giovinetti amanti,  
viva Bacco e viva Amore!  
55 Ciascun suoni, balli e canti!  
Arda di dolcezza il core!  
Non fatica, non dolore!  
Ciò c'ha a esser, convien sia .  
Chi vuol esser lieto, sia:  
60 di doman non c'è certezza.

Ora ciascuno apra bene le orecchie: che nessuno si nutra del domani (paschi: lett. nutrire, alimentare di speranza nel domani), oggi tutti siamo felici, giovani e vecchi, femmine e maschi. Che ogni brutto pensiero venga meno

(caschi), facciamo festa, nonostante tutto. Chi

vuol essere lieto, lo sia ora, perché nel domani non v'è certezza!